



in ante.UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000344.12-12-2018



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000344 del 12/12/2018

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394, recante "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 8 dicembre 2007, il quale, in attuazione dell'art. 2, comma 5, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, ha istituito l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 dicembre 2014, n. 321, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 marzo 2015 n. 47 con il quale il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese è stato integrato con i componenti mancanti designati dalla Comunità del Parco;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 28 luglio 2015, n. 149, con il quale è stato annullato, in via di autotutela, il citato decreto ministeriale n. 321 del 29 dicembre 2014, limitatamente alla nomina del rappresentante delle Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute ai sensi della legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 aprile 2016, n. 88, con il quale è stato nominato un componente del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, in sostituzione di un componente su designazione delle Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute ai sensi della legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 2 dicembre 2016, n. 347, con il quale è stato nominato un componente del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, in sostituzione di uno dei componenti in rappresentanza della Comunità del Parco;

VISTA la relazione, trasmessa con nota del Ministero dell'economia e delle finanze n. 219420 del 27 dicembre 2017, inerente la verifica amministrativo-contabile, eseguita dai Servizi

COD. 2580UC001

MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE





Ispettivi, presso l'Ente dal 19 settembre 2017 al 13 ottobre 2017, dalla quale sono emerse irregolarità e carenze tra le quali il conferimento dell'incarico di Direttore, le procedure adottate per la liquidazione delle previste spettanze, l'avvio della procedura per la nomina del Direttore ai sensi dell'art. 9, della legge 394/1991;

VISTA la nota n. 2218 del 1° febbraio 2018 con la quale la Direzione per la protezione della natura e del mare ha invitato l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese a fornire notizie per la regolarizzazione delle situazioni di rilievo emerse nel corso della sopra richiamata verifica amministrativo-contabile dei Servizi Ispettivi ciò anche al fine di assumere ogni iniziativa utile alla loro eliminazione e all'accertamento delle eventuali responsabilità;

VISTA la nota n. 5587 del 16 marzo 2018 con la quale la Direzione per la protezione della natura e del mare ha sollecitato l'Ente a fornire riscontro al Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota n. 2000 del 20 aprile 2018 con la quale l'Ente ha fornito riscontro ai rilievi dei Servizi Ispettivi;

VISTA la nota n. 140226 del 6 giugno 2018 con la quale i Servizi Ispettivi hanno comunicato di ritenere superati alcuni rilievi formulati fatte salve le eventuali determinazioni della competente Procura della Corte dei Conti per la Basilicata;

VISTA la nota n. 230647 del 23 ottobre 2018 con la quale i Servizi Ispettivi hanno invitato l'Ente Parco a fornire ulteriori elementi informativi in merito ad alcuni rilievi non ancora superati;

VISTO l'atto di citazione emesso dalla richiamata Procura della Corte di Conti in data 27 dicembre 2017 nei confronti del Direttore facente funzioni, del Vice Presidente, di alcuni componenti del Consiglio Direttivo, dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e di alcuni funzionari dell'Ente, a seguito di notizia specifica e concreta di danno erariale relativa a sprechi di pubbliche risorse;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'attività di vigilanza esercitata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 9, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e dalla documentazione acquisita, anche a seguito della predetta verifica amministrativo-contabile e dell'atto di citazione richiamato, è emerso, complessivamente, un quadro di illegittimità che ha permeato l'intera organizzazione dell'Ente investendo l'attività amministrativa nel suo complesso;

RILEVATO che l'Ente ha improntato la propria azione in modo non conforme agli indirizzi del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e ha sistematicamente eluso la sottoposizione alla vigilanza di atti fondamentali della propria attività attraverso l'adozione di deliberazioni del Consiglio Direttivo che, nonostante la loro forma provvedimento, sono state arbitrariamente definite atti di gestione, al fine di applicare gli indirizzi espressi dalla Direzione protezione della natura e del mare che escludono la sottoposizione a vigilanza degli atti di gestione;

CONSIDERATO che l'Ente ha provveduto ad adottare atti correttivi della propria condotta solo a seguito della diffida da parte dell'Ispettorato Generale di Finanza, nonché dei rilievi della Corte dei Conti;

RILEVATO, pertanto, che l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese non ha dimostrato di possedere un'autonoma capacità di operare in maniera legittima,

Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ROMA, 2015, 1 P.25 BPA [215] [13] [11] [10] [9] [8]





ma si è conformato ai precetti normativi e/o amministrativi non in via spontanea, ma solo a seguito dell'intervento tutorio di un soggetto esterno;

CONSIDERATO che le condotte poste in essere dall'Ente sono, direttamente o indirettamente, imputabili al Consiglio Direttivo, al quale, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 dello Statuto dell'Ente, è affidata la verifica della rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite al Direttore, nonché quella di delineare l'attività complessiva dell'Ente improntandola ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità di cui all'art. 97 del dettato costituzionale, oltre ai criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalle altre disposizioni che disciplinano la materia;

CONSIDERATO che il Consiglio Direttivo dell'Ente non ha esercitato le richiamate attribuzioni e non ha adottato alcun atto nei confronti del Direttore nonostante le illegittimità riscontrate dai Servizi Ispettivi e dalla competente Procura regionale della Corte dei Conti;

VISTA la nota n. 23299 del 5 ottobre 2018, con la quale la Direzione protezione della natura e del mare ha comunicato ai componenti del Consiglio Direttivo l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per la revoca dei decreti di nomina degli Organi decreto n. 321 del 29 dicembre 2014, decreto n. 47 del 19 marzo 2015, decreto n. 88 del 7 aprile 2016 e decreto n. 347 del 2 dicembre 2016;

VISTA la nota n. 5502 del 23 ottobre 2018, acquisita in pari data al protocollo della Direzione protezione della natura e del mare al n. 24717, con la quale l'Ente Parco ha fornito riscontro ai rilievi formulati con la richiamata nota del 5 ottobre 2018;

VISTA la nota n. 5660 del 31 ottobre 2018 con la quale la Comunità del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri e Lagonegrese ha trasmesso il verbale della seduta del 25 ottobre 2018;

VISTA la nota n. 25849 del 7 novembre 2018 con la quale la Direzione protezione della natura e del mare ha invitato l'Ente Parco a trasmettere gli allegati citati nel suddetto verbale della Comunità del Parco;

VISTA la nota dell'Ente Parco n. 5821 del 13 novembre 2018 con la quale sono stati trasmessi gli allegati richiesti tra i quali la nota di osservazioni della Regione Basilicata n. 178990-13 A 1 del 24 ottobre 2018;

VISTE le controdeduzioni del componente del Consiglio Direttivo, Dr. Giuseppe Votta fornite con nota del 2 novembre 2018 per il tramite del proprio difensore Avv. Maria Teresa Fiore;

RITENUTO che le controdeduzioni del consigliere Giuseppe Votta sono infondate e non conducenti alla fattispecie in questione in quanto il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha il potere di nominare un Commissario straordinario nell'esercizio della vigilanza sulla gestione delle aree naturali protette di rilievo nazionale ed internazionale riconosciutagli dagli articoli 9, comma 1 e 21, comma 1 della legge 6 dicembre 1991, n. 394;

RITENUTO che le osservazioni della Regione Basilicata, allegate al predetto verbale della Comunità del Parco del 25 ottobre 2018, sono inconferenti e che in merito alla natura del potere di commissariamento valgono le stesse considerazioni già contro dedotte in relazione alla memoria del Consigliere Giuseppe Votta;

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ROMA, 2018 - 19/24 SPA - [215]9101X1E101010181





VISTA la memoria del 5 novembre 2018 presentata dal componente del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri e Lagonegrese, dott.ssa Susanna D'Antoni;

ESAMINATE le controdeduzioni fornite dall'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese;

RITENUTO che dette controdeduzioni non si sono rilevate dirimenti e soddisfacenti a superare la consistenza delle rilevate criticità programmatiche e gestionali dell'Ente, stante che il Consiglio Direttivo, peraltro il primo Consiglio Direttivo insediato, a fronte di incapacità gestionali e molteplici illegittimità non ha adempiuto alla propria funzione di verifica della rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite né ha delineato l'attività complessiva dell'Ente parco al prescritto principio di imparzialità, buon andamento e legalità previsti dall'articolo 97 della Costituzione;

RILEVATO che le censure formulate all'Ente Parco risultano fondate in quanto confermate nelle controdeduzioni dello stesso Ente ove, per molti dei punti contestati, si afferma la riconduzione a legittimità dell'azione amministrativa conformandosi, solo a seguito dei rilievi di natura sindacatoria;

CONSIDERATO, pertanto, il mancato superamento dei motivi ostativi alla permanenza del Consiglio Direttivo;

CONSIDERATA la necessità di garantire il regolare funzionamento delle strutture dell'Ente onde assicurare che queste ultime siano in grado di fornire adeguate ed efficienti risposte per il perseguimento degli obiettivi cui il Parco è deputato;

PRESO ATTO che si rende conseguentemente necessario, al precipuo fine di garantire la funzionalità dell'Ente, procedere allo scioglimento del Consiglio Direttivo dell'Ente stesso, nonché alla contestuale nomina di un Commissario Straordinario investito nel potere di adottare tutti gli atti necessari al regolare svolgimento dell'attività dell'Ente e di due sub Commissari nelle persone di: il Dott. Alfonso Di Palma quale Commissario Straordinario, il Dott. Vincenzo Cante e la Dott.ssa Rosanna Antonella Laraia quali sub-commissari per la loro acquisita professionalità;

VISTA E RICHIAMATA la nota n. 27959 del 30 novembre 2018 con la quale è stata data comunicazione all'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese della chiusura del procedimento, del contestuale scioglimento del Consiglio Direttivo e della conseguente nomina di una struttura commissariale;

CONSIDERATO che detta comunicazione è stata partecipata anche alla Regione Basilicata;

RITENUTO di riservare al predetto organismo commissariale l'esercizio delle prerogative in atto riconosciute dalla vigente normativa agli Organi anzidetti;

RITENUTO, altresì, che la durata dello svolgimento dell'incarico commissariale di cui sopra venga raggugliata, in ragione dei tempi occorrenti per lo svolgimento dell'iter procedimentale preordinato alla nomina del Presidente dell'Ente Parco e dei componenti del Consiglio Direttivo, nonché per il consequenziale insediamento dei predetti Organi, ad un arco temporale di mesi sei, suscettibili di proroga nel caso di mancato perfezionamento dei predetti procedimenti;

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ROMA, 05/12/2018 09:41





VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTE le dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità, sottoscritte dai sopracitati ai sensi dell'articolo 20, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, i cui componenti sono stati nominati con decreti ministeriali 29 dicembre 2014 n. 321, 19 marzo 2015 n. 47, 7 aprile 2016 n. 88 e 2 dicembre 2016 n. 347, è sciolto, con effetto dalla data di adozione del presente decreto.
2. I suddetti decreti ministeriali 29 dicembre 2014 n. 321, 19 marzo 2015 n. 47, 7 aprile 2016 n. 88 e 2 dicembre 2016 n. 347 sono revocati, con effetto dalla data di adozione del presente decreto.
3. I componenti del organismo consiliare di cui al comma 1 sono conseguentemente revocati dalle funzioni in atto rivestite in seno al predetto organismo con effetto dalla medesima data indicata al precedente comma 1.

Articolo 2

1. Il Dott. Alfonso Di Palma, è nominato Commissario Straordinario dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese ed investito, per la durata di mesi sei e comunque non oltre la nomina degli Organi di gestione, delle funzioni dalla vigente disciplina normativa riservate al Presidente ed al Consiglio Direttivo del Parco.
2. L'incarico di Commissario Straordinario è a titolo gratuito ai sensi dell'art. 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con Legge n. 135/2012, e successive modifiche. Il rimborso per le spese sostenute per l'esercizio della funzione commissariale, spettanti secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia, è a dell'Ente Parco nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese.
3. Il Dott. Vincenzo Cante e la Dott.ssa Rosanna Antonella Laraia sono nominati sub-commissari dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese per la durata di mesi sei e comunque non oltre la nomina degli Organi di gestione. Il Commissario provvederà con proprie determinazioni a definire le aree operative di intervento dei sub-commissari nell'ambito della medesima struttura. Il rimborso delle spese, sostenute per lo svolgimento dell'incarico spettanti secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia, è a carico dell'Ente Parco nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese.
4. La durata della nomina di cui ai precedenti commi 1 e 3 potrà essere prorogata, ove alla scadenza del periodo ivi indicata, non risulti concluso il procedimento preordinato all'insediamento del Presidente e del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

Il Ministro dell'Ambiente e del Territorio e del Mare

NUMERO P.E.S.S.A. 2151910X1C1010181



Sergio Costa



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI INSUSSISTENZA DELLE FATTISPECIE DI INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' CONTEMPLATE DAL D.LGS. 39/2013

Il sottoscritto / La sottoscritta Ni Bluma Alfonso
 nato/a a Montevideo (Uruguay) il 21/05/1955
 residente a [redacted] indirizzo [redacted] n. civico [redacted]
 codice fiscale LPK LNS SSEI 7613W
 indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) [redacted]
 telefono [redacted]
 ai fini dell'attribuzione dell'incarico di Giunista Provinciale Regione Siciliana

sotto la propria responsabilità, consapevole della sanzione dell'inconferibilità di incarichi per cinque anni in caso di dichiarazione mendace (art. 20, co. 5, d.lgs. 39/2013), nonché, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/00, delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed infine della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

DICHIARA

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicazione tempestiva in ordine all'insorgere di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al decreto legislativo 39/2013.
- di avere ricevuto i seguenti incarichi e rivestito le seguenti cariche:

DENOMINAZIONE DELLA CARICA O DELL'INCARICO O DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA IN PROPRIO ¹	DATA DI CONFERIMENTO	DATA DI CESSAZIONE	DENOMINAZIONE E NATURA GIURIDICA DELL'ENTE presso il quale è prestata la carica o l'incarico, o al quale è prestata l'attività professionale con riferimento all'area protetta interessata	ORGANO CHE HA CONFERITO L'INCARICO ²	NOTE EVENTUALI ³
<u>Cons. Regionale Sicilia</u>	<u>2016</u>	<u>2016</u>	<u>Atua CC</u>	<u>M.A.</u>	
<u>Prof. a contratto</u>	<u>2016/17</u>	<u>/</u>	<u>Università Basilicata</u>	<u>Consiglio di</u>	

¹ Specificare la titolarità di deleghe in caso di incarico di presidente o amministratore di ente di diritto privato.
² Indicare "carica elettiva" in caso di cariche politiche elettive.
³ Specificare, in caso di incarico presso enti di diritto privato, se sussiste un rapporto di regolazione dell'attività principale (anche in termini di concessione e autorizzazione) o finanziamento (tramite partecipazione minoritaria o rapporto convenzionale, quale contratto pubblico, contratto di servizio pubblico o di concessione di bene pubblico) tra Amministrazione che conferisce l'incarico ed ente medesimo. Specificare in caso di attività professionale in proprio, se detta attività è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Ente presso il quale è conferito l'incarico.



- di avere ricevuto le seguenti condanne penali (anche a seguito di patteggiamento) per reati contro la pubblica amministrazione:

SPECIFICARE SE REATO EX ART. 3, COMMA 1, L. 97/2001 O ALTRO REATO	DATA DEL PROVVEDIMENTO	DURATA PENA ACCESSORIA DELL'INTERDIZIONE DAI PUBBLICI UFFICI	EVENTUALE CONSEGUENTE CESSAZIONE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE O AUTONOMO	NOTE EVENTUALI

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data

Roma, 6 dic 2012

FIRMA DELL'INTERESSATO

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI INSUSSISTENZA DELLE FATTISPECIE DI INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' CONTEMPLATE DAL D.LGS. 39/2013

Il sottoscritto / La sottoscritta CANTE VINCENZO
nata/o a NAPOLI il 29/03/1963
residente a [redacted] indirizzo [redacted] n. civico [redacted]
codice fiscale CNTVCM63C29F839J
indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) [redacted]
telefono [redacted],
ai fini dell'attribuzione dell'incarico di _____

sotto la propria responsabilità, consapevole della sanzione dell'inconferibilità di incarichi per cinque anni in caso di dichiarazione mendace (art. 20, co. 5, d.lgs. 39/2013), nonché, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/00, delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed infine della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

DICHIARA

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicazione tempestiva in ordine all'insorgere di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al decreto legislativo 39/2013.
- di avere ricevuto i seguenti incarichi e rivestito le seguenti cariche:

DENOMINAZIONE DELLA CARICA O DELL'INCARICO O DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA IN PROPRIO ¹	DATA DI CONFERIMENTO	DATA DI CESSAZIONE	DENOMINAZIONE E NATURA GIURIDICA DELL'ENTE presso il quale è prestata la carica o l'incarico, o al quale è prestata l'attività professionale con riferimento all'area protetta intermedia	ORGANO CHE HA CONFERITO L'INCARICO ²	NOTE EVENTUALI ³

¹ Specificare la titolarità di deleghe in caso di incarico di presidente o amministratore di ente di diritto privato.

² Indicare "carica elettiva" in caso di cariche politiche elettive.

³ Specificare, in caso di incarico presso enti di diritto privato, se sussiste un rapporto di regolazione dell'attività principale (anche in termini di concessione e autorizzazione) o finanziamento (tramite partecipazione minoritaria o rapporto convenzionale, quale contratto pubblico, contratto di servizio pubblico o di concessione di bene pubblico) tra Amministrazione che conferisce l'incarico ed ente medesimo. Specificare in caso di attività professionale in proprio, se detta attività è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Ente presso il quale è conferito l'incarico.



di avere ricevuto le seguenti condanne penali (anche a seguito di patteggiamento) per reati contro la pubblica amministrazione:

SPECIFICARE SE REATO EX ART. 3, COMMA 1, L. 97/2001 O ALTRO REATO	DATA DEL PROVVEDIMENTO	DURATA PENA ACCESSORIA DELL'INTERDIZIONE DAI PUBBLICI UFFICI	EVENTUALE CONSEGUENTE CESSAZIONE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE O AUTONOMO	NOTE EVENTUALI

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data

Roma... 6.12.2018

FIRMA DELL'INTERESSATO

[Handwritten signature]

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
DI INSUSSISTENZA DELLE FATTISPECIE DI INCONFERIBILITA' ED
INCOMPATIBILITA' CONTEMPLATE DAL D.LGS. 39/2013**

Il sottoscritto / La sottoscritta ROSANNA ANTONELLA LARAIA
nata/o a LAURENZANA il 03/01/1956
residente a [redacted] indirizzo [redacted] n. civico [redacted]
codice fiscale LRA RNN 56A4B E682X
indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) [redacted]
telefono [redacted]

ai fini dell'attribuzione dell'incarico di sub commissario

sotto la propria responsabilità, consapevole della sanzione dell'inconferibilità di incarichi per cinque anni in caso di dichiarazione mendace (art. 20, co. 5, d.lgs. 39/2013), nonché, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/00, delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed infine della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

DICHIARA

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicazione tempestiva in ordine all'insorgere di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al decreto legislativo 39/2013.
- di avere ricevuto i seguenti incarichi e rivestito le seguenti cariche:

DENOMINAZIONE DELLA CARICA O DELL'INCARICO O DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA IN PROPRIO ¹	DATA DI CONFERIMENTO	DATA DI CESSAZIONE	DENOMINAZIONE E NATURA GIURIDICA DELL'ENTE presso il quale è prestata la carica o l'incarico, o al quale è prestata l'attività professionale con riferimento all'area protetta interessata	ORGANO CHE HA CONFERITO L'INCARICO ²	NOTE EVENTUALI ³

¹ Specificare la titolarità di deleghe in caso di incarico di presidente o amministratore di ente di diritto privato.
² Indicare "carica elettiva" in caso di cariche politiche elettive.
³ Specificare, in caso di incarico presso enti di diritto privato, se sussiste un rapporto di regolazione dell'attività principale (anche in termini di concessione e autorizzazione) o finanziamento (tramite partecipazione minoritaria o rapporto convenzionale, quale contratto pubblico, contratto di servizio pubblico o di concessione di bene pubblico) tra Amministrazione che conferisce l'incarico ed ente medesimo. Specificare in caso di attività professionale in proprio, se detta attività è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Ente presso il quale è conferito l'incarico.



di avere ricevuto le seguenti condanne penali (anche a seguito di patteggiamento) per reati contro la pubblica amministrazione:

SPECIFICARE SE REATO EX ART. 3, COMMA 1, L. 97/2001 O ALTRO REATO	DATA DEL PROVVEDIMENTO	DURATA PENA ACCESSORIA DELL'INTERDIZIONE DAI PUBBLICI UFFICI	EVENTUALE CONSEGUENTE CESSAZIONE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE O AUTONOMO	NOTE EVENTUALI

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data

Roma, 6/11/18

FIRMA DELL'INTERESSATO

Stefano Antonello

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.